



CONSORZI DI BONIFICA DEL VENETO
CUSTODI DI UN TERRITORIO MERAVIGLIOSO

Anbi Veneto
mercoledì, 26 febbraio 2025

Anbi e Consorzi di Bonifica

24/02/2025	Rai News	<i>Antonello Profita</i>	3
<hr/>			
24/02/2025	Padova Oggi		4
<hr/>			
25/02/2025	telenordest.medianordest.it	<i>Medianordest</i>	6
<hr/>			
24/02/2025	Tv7		7
<hr/>			
26/02/2025	Il Gazzettino (ed. Padova) Pagina 42		8
<hr/>			

Scenario acqua, ambiente e fiumi

26/02/2025	L'Arena Pagina 28		9
<hr/>			

Clima e gestione dei fiumi: presentato a Codevigo il piano del Consorzio Bonifica del Bacchiglione

Gli eventi estremi, sempre più frequenti, impongono interventi e modifiche per la gestione delle risorse idriche

Antonello Profita

Fra interventi in corso, altri in fase di partenza e altri non ancora finanziati, sono in tutto 27 quelli che il **Consorzio Bonifica** del Bacchiglione ha individuato in un territorio che comprende 39 Comuni fra le province di Vicenza, Padova e Venezia. Un importo complessivo di 186 milioni di euro in buona parte ancora da reperire. Da nemmeno un mese il nuovo presidente ha inaugurato il suo mandato quinquennale. Per la gestione della crisi climatica fondamentale l'apporto scientifico affidato all'Università di Padova. Evidenziata poi l'esigenza di una nuova normativa europea. Abbiamo intervistato Nazzareno Paganizza, direttore **Consorzio Bonifica** Bacchiglione; Silvano Bugno, presidente **Consorzio Bonifica** Bacchiglione; Paolo Tarolli, professore Università di Padova; Silvio Parizzi, direttore **Anbi** Veneto



Padova Oggi

Anbi e Consorzi di Bonifica

Cambiamenti climatici, le linee d'azione del Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Il Consorzio Bacchiglione ha individuato all'interno del comprensorio 27 interventi, suddivisi in 8 interventi in fase di realizzazione; 5 interventi in fase di approvazione o appalto e 12 interventi non ancora finanziati

I cambiamenti climatici hanno un notevole impatto sull'agricoltura e sull'ambiente, anche nei territori del **Consorzio di bonifica** Bacchiglione. Le linee d'azione 2025 sono volte a ricercare soluzioni innovative per la gestione delle acque alla luce dei nuovi equilibri ambientali. Organizzazioni agricole, amministrazioni comunali e Università stanno chiedendo al **Consorzio** Bacchiglione la collaborazione e un impegno concreto per realizzare interventi al fine di mitigare i mutamenti climatici in atto. Le linee d'azione stilate per il 2025 consistono in 27 interventi suddivisi in fase di realizzazione, in fase di approvazione o appalto e non finanziati, che valorizzano le peculiarità e tengono conto delle esigenze del territorio. Le linee d'azione 2025 hanno come obiettivo quello di trovare soluzioni innovative e realizzare opere in grado di migliorare la gestione delle acque e mitigare gli effetti dell'emergenza climatica in atto, valorizzando le peculiarità e tenendo conto delle criticità del territorio. Il **Consorzio** Bacchiglione ha individuato all'interno del comprensorio 27 interventi, suddivisi in 8 interventi in fase di realizzazione; 5 interventi in fase di approvazione o appalto e 12 interventi non ancora finanziati. Queste opere, distribuite su tutto il territorio consortile, interessano la zona dei Colli Euganei, le zone limitrofe alla laguna di Venezia e anche la città di Padova con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza idraulica in un territorio così diversificato. Non solo, i progetti sono volti anche a migliorare la gestione delle acque per quanto riguarda l'approvvigionamento irriguo, con progetti volti al miglioramento della distribuzione irrigua al fine di evitare sprechi della risorsa. L'ente, inoltre, continua a collaborare con altri soggetti che operano nel territorio come le Amministrazioni comunali, le Associazioni agricole e l'Università degli Studi di Padova, per rispondere alle nuove esigenze del territorio e ai nuovi equilibri dettati dai cambiamenti climatici. Per eseguire tutti e 27 gli interventi individuati la stima complessiva della spesa è di circa 186 milioni e 751.452 euro. Il **Consorzio** Bacchiglione sta lavorando in sinergia con i Comuni del comprensorio per trovare i fondi necessari a realizzare questi progetti, necessari e non più rinviabili, con lo scopo di infrastrutturare il territorio per migliorarne la gestione. Sono 12 le idee progettuali e i progetti in attesa di finanziamento che il **Consorzio di bonifica** Bacchiglione intende realizzare per far fronte alle nuove esigenze del territorio a causa dei cambiamenti climatici. La realizzazione di invasi multi-obiettivo, la riqualificazione idraulico ambientale degli scoli, l'adeguamento e la costruzione di nuovi canali, interventi per l'ottimizzazione della gestione delle acque, interventi di trasformazione irrigua sono

Mercoledì, 20 Febbraio 2025

Segui il giorno con notizie

🔍 🔖 📄

Abbonati

🔍 Account



UNO DEI LINEA

Un nuovo "modello" di "acqua" e "energia" - La nostra formula? I nostri clienti

ARTICOLI

Cambiamenti climatici, le linee d'azione del Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Il Consorzio Bacchiglione ha individuato all'interno del comprensorio 27 interventi, suddivisi in 8 interventi in fase di realizzazione; 5 interventi in fase di approvazione o appalto e 12 interventi non ancora finanziati

6/2/25

20 FEBBRAIO 2025 14:00



Padova Oggi

Anbi e Consorzi di Bonifica

solo alcuni delle nuove opere progettate dal **Consorzio** Bacchiglione. Per la realizzazione di queste opere è stata stimata una spesa complessiva di circa 153 milioni e 820mila euro che comprende sia le operazioni di progettazione, sia l'esecuzione delle opere stesse. Afferma Silvano Bugno, presidente del **Consorzio di bonifica** Bacchiglione: «I cambiamenti climatici sono una parola che è entrata nel nostro vocabolario quotidiano, e ci impone di trovare soluzioni tempestive e d efficaci per far fronte alle nuove dinamiche ambientali. Negli ultimi anni si sono riscontrati periodi siccitosi alternati a periodi di piogge intense e consistenti, e questo ha portato il **Consorzio di bonifica** Bacchiglione a far fronte alle nuove criticità. La direzione verso la quale ci impegniamo a lavorare è quella di infrastrutturare il territorio perché la realizzazione di certi interventi e di certe opere sono necessarie e non più rinviabili, se vogliamo gestire un territorio in grado di essere recettivo e adattabile a gestire gli eventi meteo straordinari che si verificano sempre più frequentemente. Sono molto soddisfatto della collaborazione che stiamo portando avanti con gli altri soggetti che operano nel territorio, dando una visione differente e un contributo alle diverse problematiche che il nostro comprensorio deve affrontare. Tra i vari interventi che stiamo realizzando nel comprensorio vorrei sottolineare l'intervento di trasformazione irrigua del bacino Trezze nei comuni di Chioggia e Codevigo. Il progetto prevede la realizzazione di 10 chilometri di rete irrigua interrata costituita da condotte a bassa pressione a servizio di una superficie agricola di 500 ettari. Inoltre, è prevista anche la realizzazione di un impianto di pompaggio dotato di tre elettropompe con una portata complessiva di 400 litri al secondo, alloggiate in una vasca di alimentazione in calcestruzzo armato completamente interrata. Questo è soltanto uno degli esempi di come sia necessario intervenire tempestivamente al fine di preservare la risorsa idrica e costruire opere in grado di migliorare la gestione del territorio. L'obiettivo 2025 che si pone il **Consorzio di bonifica** Bacchiglione è quello di finanziare le proposte e i progetti pronti e in attesa di finanziamento, che hanno come unico proposito quello di ottenere le approvazioni necessarie per dare avvio ai lavori, garantendo così una migliore sicurezza idraulica».

CODEVIGO | CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE DELL'ACQUA: I PROGETTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA BA...

Medianordest

25/02/2025 CODEVIGO Il nuovo presidente del Consozio di **Bonifica Bacchiglione** ha presentato le linee guida per il 2025 || I cambiamenti climatici ci mettono di fronte ad emergenze opposte, la scarsità d'acqua o la troppa acqua con i danni devastanti provocati dalle bombe di pioggia che spesso si abbattono in pochi minuti. E' a queste sfide che guarda il **consorzio di Bonifica Bacchiglione** che ha prentato le linee guide del 2025 al Mseo delle Idrovore di Santa Margherita di Codevigo.Si tratta di inteventi per migliorare la gestione delle acque e aumentare la sicurezza idraulica del territorio. Intervistati SILVANO BUGNO (Presidente **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**), Ing. NAZZARENO PAGANIZZA (Direttore **Consorzio di Bonifica Bacchiglione**) (Servizio di Valentina Visentin)



EVENTI CLIMATICI, URGE RIPROGETTARE IL TERRIOTRIO

Presentate dal **Consorzio di Bonifica** Bacchiglione le linee guida 2025 per combattere gli effetti dei cambiamenti climatici. Si tratta di 27 progetti presentati presso la sede del Museo delle Idrovie di Santa Margherita di Codevigo nel padovano, progetti alcuni dei quali già finanziati e in fase di realizzazione, altri attualmente solo finanziati o per i quali il **Consorzio** è a caccia di risorse per poterli realizzare. Eventi estremi causa di ingenti danni alle cose o alle produzioni per cui serve realizzare strutture pensate per la gestione delle acque. Si è ormai compreso che per quanto riguarda il nostro territorio che la tipologia di eventi più frequente è costituita da flussi improvvisi di acqua tutta concentrata in brevi attimi ma dalla potenza distruttiva difficile da arginare o dai lunghi periodi siccitosi in cui per mesi non si vede una goccia. A pagarne il prezzo più alto ; il mondo agricolo e degli allevamenti con perdita di profitti e di bestiame e naturalmente la popolazione che subisce l'impennata dei prezzi produttivi. Il **Consorzio** corre ai ripari e preventivamente punta alla realizzazione di opere infrastrutturali essenziali per la sicurezza idraulica territoriale.



Il Gazzettino (ed. Padova) Anbi e Consorzi di Bonifica

Decolla la manutenzione di scoli e fossati: così si evitano allagamenti

Lavori affidati al consorzio di bonifica Acque Risorgive

VILLA DEL CONTE I primi di marzo partiranno i lavori di pulizia dei fossati per prevenire emergenze idrauliche in caso di abbondanti precipitazioni, per scongiurare quanto si è verificato nel 2024 con l'esondazione all'oasi Vallona, sul fiume Tergola e il canale Piovego.

Gli interventi straordinari ai principali fossati e canali di scolo per scongiurare allagamenti in caso di forti piogge vanno nella direzione di un migliore deflusso delle **acque** meteoriche e consistono nel rimuovere detriti, vegetazione in eccesso e altre cause di ostruzione come i rifiuti abbandonati.

Lavori fondamentali per garantire la sicurezza dei residenti. L'intervento coinvolgerà infatti progressivamente tutte le zone a rischio, con particolare attenzione ai fossati vicini alle aree abitate. «Grazie a un iniziale impegno di 65.000 euro spiega il sindaco Antonella Argenti i lavori verranno realizzati in convenzione con il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** e riguarderanno le aree che presentano la maggiore sofferenza nella maglia idraulica, come già individuato nel Piano delle **acque**. Si interverrà in un tratto che collega il Ghebbo Mussatto alla SP 22 via Restello, passando per via Pelosa, la stazione ferroviaria e via Strada Militare. Successivamente si procederà con lavori in via Vittorio Veneto per favorire il deflusso sull'Orcone e in via Sant'Anna per 500 metri, per migliorare la gestione delle **acque** superficiali».

Dal Comune informano inoltre che per l'autunno sono già programmati interventi su un tratto di fosso in via Risaie per una lunghezza di circa 1.400 metri e la pulizia dei fossati a nord e sud di via Pelosa. Infine si interverrà in via Vittorio Veneto e via Maso per sgravare la portata delle **acque** sulla canaletta Berton lungo la SP 46, una zona frequentemente soggetta a sofferenza idraulica. Non mancherà anche un intervento di manutenzione straordinaria sul bacino di laminazione presente nella zona industriale di via Maestri del Lavoro, per garantire la piena efficienza.

Germana Cabrelle © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Monteforte

Nuovo ponte sull'Alpone I lavori finiranno a metà giugno

PAOLADALLICANI MONTEFORTE Ponte di piazza Martiri, per la fine dei lavori serviranno 54 giorni in più.

È la proroga concessa dal Comune di Monteforte d'Alpone al Consorzio stabile europeo, cioè la ditta che sta portando avanti i lavori di allargamento dell'alveo del **torrente** Alpone e realizzazione del nuovo ponte.

La proroga La proroga, come si legge nel testo della determinazione adottata dal Settore tecnico e territorio del Comune, è motivata dal fermo lavori a cui un anno fa la ditta è stata costretta a causa delle piene dell'Alpone. Lo stop era scattato la notte del 16 maggio quando il **torrente** per due ore si trovò a scorrere a una quota superiore al terzo livello di guardia. Il cantiere venne quindi sospeso e riaprì il 10 giugno con l'indicazione della fine dei lavori slittata dal 22 marzo 2025 al 16 aprile. Peccato che successivamente, cioè a luglio ma soprattutto ad ottobre, altre piogge consistenti abbiano riversato nell'Alpone una quantità d'acqua incompatibile con le lavorazioni in alveo costringendo ad altri blocchi. «Il fattore meteo avverso è noto a tutti e ha comportato un blocco per 47 giorni complessivi ma, tolta la forza maggiore, la ditta ha sempre lavorato», chiarisce il sindaco Roberto Costa.

Alla fine di gennaio, così, la ditta esecutrice dei lavori ha presentato un'istanza di proroga che è stata concessa per 54 giorni (in mezzo c'è anche Pasqua), con termine dei lavori prevista quindi per metà giugno. Negli stessi giorni si era tornati a parlare del ponte di piazza Martiri in Consiglio comunale in seguito alla richiesta di convocazione urgente presentata dal gruppo di minoranza Tradizione nel futuro-Forza Italia a partire dall'esigenza di avere ulteriori chiarimenti sul passaggio del finanziamento statale dai fondi ordinari al Piano nazionale di ripresa e resilienza e ritorno ed altre questioni inerenti i lavori, ma anche i ristori alle attività danneggiate dalla demolizione del ponte. La richiesta sottoscritta dai consiglieri del gruppo capitanato da Andrea Savoia era stata criticata dal sindaco Roberto Costa che la questione finanziamento, come anche quella dei ristori possibili solo ad opera conclusa, l'aveva spiegata alla seduta precedente.

La determina con la quale il Comune ha accordato la proroga, oggi fa ribadire a Savoia l'opportunità della scelta di approfondire portata avanti dal suo gruppo: ed è proprio in continuità con quanto fatto finora che i quattro consiglieri di minoranza hanno richiesto copia della richiesta di proroga formulata dalla ditta con tutti gli eventuali allegati.

